REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE SOCIETÀ CHE FORNISCONO SERVIZI ENERGETICI (E.S.CO)

Oggetto della certificazione	Erogazione di servizi energetici
Norma di riferimento	UNI CEI EN 11352: 2014 — Requisiti per le Società che forniscono servizi energetici E.S.CO. D.Lgs 04-07-2014, n. 102 art. 12, comma1 — Decreto Direttoriale Interministeriale (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) del 12 maggio 2015. UNI CEI EN 15900:2010 — Servizi di efficienza energetica-definizioni e requisiti. UNI CEI EN ISO 50001:2018 — Sistemi di gestione dell'energia- Requisiti e linee guida per l'uso. UNI EN ISO 9001:2015 — Sistemi di gestione della qualità: Requisiti. IAF MD 5:2023 — Determination of audit time of quality and environmental management systems IAF MD 1:2023 — Certification of Multiple Sites Based on Sampling. IAF MD 11:2023 — Mandatory Document for the Application of ISO/IEC 17021 for Audits of Integrated Management Systems. Schema di accreditamento e certificazione, in conformità alla norma UNI CEI 11352:2014 "Società che forniscono servizi energetici" (ESCO) redatto ai sensi dell'Art. 12, comma 1 del Lgs. 4 luglio 2014, n.102.
Obiettivo della valutazione di conformità	Valutare la conformità del processo di erogazione dei servizi energetici alla norma UNI CEI 11352:2014.
Schema di certificazione accreditato	SI
Schema autorizzato e notificato	No
Analisi documentale iniziale	Contestuale alla visita iniziale in campo
Durata contrattuale	3 anni.
Scadenza certificato	SI, 3 anni dalla data di prima delibera della certificazione
Frequenza e durata delle visite di valutazione	Per il calcolo della durata delle verifiche sarà applicata la tabella 1 (Quality Management System-QMS) del IAF MD 5 con una riduzione del 30%. Si individua la fascia considerando il solo personale coinvolto nelle attività relative alla norma UNI CEI 11352:2014 (compreso personale di staff – segreteria / manutenzioni e personale che svolge attività in subappalto). Le tempistiche di prima certificazione sono riportate nella tabella seguente:

Relazione tra numero effettivo di personale e giorni uomo di Audit		Audit in Off Site (20%)	Audit On Site (80%)
1-5	1	0	1
6-10	1,5	0	1,5
11-15	1,75	0,25	1,5
16-25	2,10	0,10	2
26-45	3	0,5	2,5
46-65	3,5	0,5	3
66-85	4,25	0,75	3,5
86-125	5	1	4
126-175	5,75	0,75	5

Nel periodo di validità del Certificato sono previste delle sorveglianze con frequenza annuale, dalla data di delibera di certificazione, svolte al fine di valutare il mantenimento della conformità agli standard di riferimento.
La durata delle verifiche di sorveglianza sarà calcolata annualmente applicando la tabella 1 (Quality Management System-QMS) del IAF MD 5 con una riduzione del 30% ed aggiungendo il tempo necessario per valutare a campione i contratti EPC (Energy Performance Contract) in essere e contratti non EPC (ad esempio, un semplice contratto di manutenzione caldaia) gestiti presso i clienti della ESCO.
Le tempistiche di sorveglianza saranno integrate seguendo la successiva tabella:

1

TEMPISTICHE INTEGRATIVE valutazione contratti EPC		
Numero di contratti a garanzia di risultato	Numero di contratti campionati	Incremento di GG/UU per ogni verifica
1-3	*1*	0
4-6	*2*	0
7-9	*3*	0,5
10-16	*4*	1
17-25	*5*	1,5
26-36	*6*	2
37-49	*7*	2,5
50-64	*8*	3
Continuare la progressione		

Le tempistiche di verifica innanzi definite sono da considerarsi complessive di trasferimento per la verifica presso un solo Cliente EPC; dovranno essere computati come aggiuntivi tutti i trasferimenti superiori a 2 ore. Verranno, inoltre, aggiunti i tempi per eseguire ulteriori eventuali verifiche presso altri clienti EPC.
La verifica di sorveglianza non potrà mai essere inferiore ad un giorno.
Devono essere verificati almeno n. 2 contratti EPC diversi con sopralluogo presso il Cliente in ogni ciclo di certificazione, (il ciclo inizia dopo il rilascio della certificazione e termina dopo ogni visita di rinnovo).
Per le verifiche sul posto, sarà cura dell'Azienda, laddove necessario, predisporre adeguati dispositivi di protezione individuale per il Team di Verifica e fornire tutte le informazioni del caso in merito ai rischi connessi con la sicurezza personale.

La durata dell'audit di rinnovo sarà calcolata considerando il solo personale coinvolto nelle attività relative alla norma UNI CEI 11352:2014 (compreso personale di staff – segreteria / manutenzioni e personale che svolge attività in subappalto) ed il numero di contratti EPC gestiti dalla ESCO.
La tempistica sarà definita applicando la tabella 1 (Quality Management System-QMS) del IAF MD 5 con una riduzione del 30% ed aggiungendo, come da tabella sopra indicata, il tempo necessario per valutare a campione i contratti EPC (Energy Performance Contract) in essere.
Gli ispettori AJA, in verifica, valuteranno l'effettivo numero di contratti in essere EPC ed il numero di addetti coinvolti nelle attività inerenti la UNI 11352 per confermare le tempistiche applicate.

Nel caso in cui la ESCO fosse un Multi-Site si applicherà quanto previsto dal documento IAF MD 1:2007 "Certification of Multiple Sites Based on Sampling".

Le verifiche ispettive saranno condotte da ispettori qualificati da AJA Europe Srl in base alle competenze specifiche ed all'ubicazione geografica al fine di ottimizzare le tempistiche degli audit.

Per le verifiche ispettive integrate si applica lo IAF MD 11:2013 (Mandatory Document for the Application of ISO/IEC 17021 for Audits of Integrated Management Systems, rispettando sempre il minimo di almeno 1 giornata ogni anno per il presente schema di certificazione.

Trasferimento del certificato da altro Organismo di Certificazione	Il trasferimento di un certificato rilasciato ad una ESCO, può essere perfezionato in qualsiasi momento (sorveglianza o rinnovo) presentando ad AJA una richiesta allegando il certificato in corso di validità, e sostenendo la verifica di sorveglianza o di rinnovo. Il certificato emesso non sarà considerato un nuovo certificato, rimangono invariate le date di prima emissione e di scadenza.

Clausole particolari per il cliente	- Il cliente ha l'obbligo di attuare, implementare e mantenere attivo il processo di erogazione dei servizi energetici. - Per soggetti giuridici ci deve essere la presenza della frase" servizi energetici", "servizi di efficienza energetica" o equivalenti tra gli oggetti sociali dello statuto della società e/o tra le attività nel certificato camerale o in documenti affini. - Prima del rilascio della certificazione deve essere verificato almeno un contratto a garanzia di risultato (finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica): presso la ESCO deve essere disponibile almeno un contratto a garanzia di risultato attivo (finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica) e grazie al quale si dimostri di aver conseguito almeno un primo ciclo di miglioramento ai sensi dell'Appendice A della norma 11352:2014. Indipendentemente dalle forme contrattuali, deve essere stato svolto un primo ciclo di attività dalla 4.2. a) alla 4.2. k) della norma 11352:2014 che dimostri il miglioramento dell'efficienza energetica. Presso il cliente, deve essere disponibile almeno un contratto a garanzia di risultato concluso o in svolgimento presso il cliente stesso, il valutatore dovrà verificare l'intervento di miglioramento direttamente sul campo. - Nel caso, però, una o più attività non rientrino in un unico contratto EPC e pertanto debbano risultare verificate in altri contratti, potranno essere considerati altri contratti EPC o, momentaneamente, contratti non EPC purché tali documenti identifichino e provvedano a determinare precise responsabilità della ESCO nell'ambito della/delle attività fornita/e così come ad informare e tutelare adeguatamente il committente. - L' Azienda è certificabile anche in pendenza della temporanea indisponibilità di un riscontro contrattuale comprendente la totalità delle attività previste dalla UNI 11352:2014 dal punto 4.2 a) al 4.2 k) e nell'ambito di un primo ciclo che dimostri il miglioramento dell'efficienza energetica purché il contratto (o i contratti) in oggetto configuri chiare responsabilità della ESCO nell' ambito dell' attività non fornita in ambito EPC e chiarisca che le attività mancanti sono state escluse per espresso accordo tra le parti. In pratica, tali condizioni dovranno essere annotate in fase di certificazione come "rilievi" e pertanto l'organizzazione certificata sarà comunque tenuta a fornire evidenza del raggiungimento del requisito all'interno di un contratto a garanzia di risultato in occasione della effettuazione della prima sorveglianza annuale da parte di AJA. - Nel caso di attività svolte dal cliente, la ESCO deve aver provveduto ad individuare e regolamentare contrattualmente le procedure (per esempio di manutenzione) che il cliente dovrà realizzare così come le modalità di controllo delle medesime da parte della ESCO al fine di poter fornire le garanzie contrattuali comunque richieste. - Nel contratto non EPC inoltre la ESCO deve aver provveduto a definire procedure e proprie responsabilità nell'ambito dell'attività fornita così come dare evidenza di adeguata informazione e tutela al committente. - Le attività facoltative di cui alle lettere m), n), o), p) del punto 4.2) dello standard UNI CEI 11352:2014 riportate nel certificato saranno solo quelle in cui la ESCO è stata in grado di dimostrare che effettivamente ha svolto o ha in svolgimento all'atto della verifica di conformità. Tali attività, per essere confermate in rinnovo, dovranno essere verificate almeno 2 volte nell'arco del triennio di certificazione (rilascio del certificato/rinnovo). - Qualora venisse richiesta una nuova attività facoltativa durante il periodo di validità del certificato sarà gestita come estensione di scopo.
Clausole particolari per AJA	- AJA effettua una valutazione a campione del processo di erogazione dei servizi energetici mediante verifiche ispettive, sulla base delle evidenze e delle registrazioni fornite dal cliente che rimane l'unico responsabile della qualità di quanto sottoposto, quale evidenza, al Gruppo di Verifica Ispettiva di AJA. - AJA ed eventualmente l'ente di accreditamento hanno il diritto di eseguire verifiche ispettive presso il cliente EPC e la ESCO, pertanto quest'ultima dovrà inserire tale clausola nei documenti contrattuali con il cliente.
Marchio di certificazione	- Il cliente dovrà riferirsi alle regole dell'uso del marchio definite nel Regolamento Generale. - Il marchio di certificazione potrà essere a colori oppure in bianco e nero; nel primo caso si potrà utilizzare il marchio a tre o quattro colori. - Congiuntamente al marchio si dovrà riportare in alto la dicitura "Erogazione di servizi energetici conforme alla UNI CEI 11352:2014". - Di seguito sono definite le regole relative ai colori del marchio, le dimensioni e corpo minimo del carattere per la composizione dei testi del marchio di certificazione.
Dimensioni del marchio	Il marchio Accredia può essere utilizzato solamente in abbinamento al marchio AJA rispettando le proporzioni di seguito riportate

Composizione marchio	Erogazione di servizi energetici Conforme alla UNI CEI 11352:2014 Cert. n. AJAEU/ESCO/AA/XXX
Nota	- Il marchio e il certificato possono essere riprodotti soltanto nella loro interezza. - L'azienda certificata non deve MAI utilizzare il Logo ACCREDIA separatamente dal Logo ACT - Il marchio ACCREDIA deve essere posizionato a destra di quello dell'Organismo e NON può avere maggiore rilevanza dello stesso. Le dimensioni possono variare proporzionalmente a seconda della grandezza delle superfici di stampa. La dimensione minima non deve essere inferiore ai 20 mm. - I marchio Accredia NON DEVE riportare il numero di accreditamento dell'Organismo - L'azienda certificata non può utilizzare il marchio ACCREDIA sui biglietti da visita del proprio personale.

Data _____ Firma Cliente _____